



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 6 del 04/02/2015

Prot. n. 646 del 6 Febbraio 2015

Oggetto: Lettura e approvazione deliberazioni seduta del Consiglio di Amministrazione del 29/01/2015.

L'anno 2015 (duemilaquindici), il giorno 4 (quattro) del mese di febbraio, alle ore 15.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, si è riunito il consiglio di amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Pietro Zappamiglio	Presidente
Mauro Chiavarini	Vice Presidente
Piero Tovaglieri	

Assenti:

Alessandro De Felice
Graziano Maffioli

Viste le deliberazioni della seduta del 29/01/2015 P.V. 2,3,4,5 allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012;

Udita la relazione del Presidente dell'Azienda e del Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. di approvare le deliberazioni del 29/01/2015, allegate a parte integrante:

P.V. 2: " approvazione del moltiplicatore tariffario "teta" per gli anni 2014/2015 e conseguente revisione del Piano economico e finanziario; conferma del Piano degli investimenti facente parte del Piano d'ambito approvato con delibera del Commissario Straordinario PV. 20 del 18 aprile 2014 con scorrimento di un anno degli investimenti ivi previsti. "

P.V. 3: " rinnovo dei contratti a tempo determinato fino al 31/12/2015 dei dipendenti dell'Ufficio d'Ambito dott.ssa Raffaella Loiacono e Alessandro Ferrario."

P.V. 4: " rinnovo dell'incarico fiduciario allo Studio Bulgheroni Tonolini per la gestione economico-finanziaria dell'Ufficio d'Ambito. "

P.V. 5: " rinnovo incarico al responsabile della Sicurezza RSPP."

2. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/00 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ing. Pietro Zappamiglio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 10/02/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 10/02/2015 al 24/02/2015
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Francesco Tramontana

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 07/03/2015
☒ Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
☐ Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 2 del 29/01/2015

Prot. n. 565 del 3 Febbraio 2015

Oggetto: approvazione del moltiplicatore tariffario "teta" per gli anni 2014/2015 e conseguente revisione del Piano economico e finanziario; conferma del Piano degli investimenti facente parte del Piano d'ambito approvato con delibera del Commissario Straordinario PV. 20 del 18 aprile 2014 con scorrimento di un anno degli investimenti ivi previsti.

L'anno 2015 (duemilaquindici), il giorno 29 (ventinove) del mese di gennaio, alle ore 14.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, si è riunito il consiglio di amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Pietro Zappamiglio	Presidente
Mauro Chiavarini	Vice Presidente
Alessandro De Felice	
Graziano Maffioli	
Piero Tovaglieri	

Visti:

- il d.lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modificazioni e integrazioni;
- la legge n. 241 del 1990 e sue successive modificazioni e integrazioni;
- la deliberazione n.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di approvazione dello Statuto dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

Premesso

che la Provincia di Varese, ente di governo dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese, tramite l'Ufficio d'Ambito, ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006 e della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, è competente:

- a) all'approvazione del Piano di ambito relativo al servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese, composto dai seguenti documenti: a) Piano degli Investimenti, b) Modello Organizzativo e Gestionale, c) Piano Economico Finanziario comprensivo del Piano Tariffario;
- b) all'affidamento del servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese ad un unico gestore;

c) (omissis)

che, in particolare, l'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, e successive modifiche e integrazioni, prevede che l'ente responsabile dell'ATO esercita, tramite l'Ufficio d'ambito, fra le altre, le seguenti funzioni e attività:

- a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato" (art. 48, comma 2, lettera a);
- b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);
- c) (omissis)
- d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente di governo dell'ambito e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);
- e) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);

che per le suddette decisioni l'art. 48, comma 3 prevede che l'ente di governo dell'ambito, cioè la Provincia di Varese, acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i comuni dell'ATO. Il parere è reso entro trenta giorni dalla trasmissione della proposta e assunto con il voto favorevole dei sindaci o loro delegati di comuni che rappresentano almeno la maggioranza della popolazione residente nell'ambito. Ogni sindaco o suo delegato esprime un numero di voti proporzionale alla popolazione residente nel territorio del comune che rappresenta, secondo modalità definite nel regolamento della Conferenza. Le deliberazioni hanno validità se il numero dei comuni presenti è almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto. Decorso il termine per l'espressione del parere, l'ente responsabile dell'ATO procede comunque ai sensi dei commi 4 e 4-bis;

L'approvazione del moltiplicatore "teta"

Visto che AEEGSI ha emanato il 27 dicembre 2013, con Deliberazione n. 643/2013/R/IDR, il Metodo Tariffario Idrico (MTI);

Considerato che l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas e i servizi idrici è l'unica competente ad approvare le tariffe inerenti il servizio idrico;

Visti:

- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all'Autorità "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481";
- l'articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l'Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, "la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)";
- l'articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che essa "approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali,

- proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...);
- l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. n. 152, del 2006, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che "il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas".
 - l'art. 154, comma 1, del d.lgs. 152/2006, come risultante dall'esito del referendum di cui al d.P.R. 116/11, prevede che: "La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio "chi inquina paga". Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo";
 - la stessa Corte costituzionale, nella sentenza n. 325, del 2010, ha qualificato il servizio idrico integrato come servizio pubblico a rilevanza economica, secondo le prescrizioni del diritto europeo e nazionale, da cui deriva la necessità della copertura dei costi, come confermato dalla stessa Corte costituzionale ex multis nella sentenza n. 26 del 2011;
 - l'articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012 specifica che l'Autorità:
 - c) definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego, in conformità ai criteri e agli obiettivi stabiliti dal Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare di cui all'art. 1, comma 1, lettere c), d), e), f);
 - d) predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, di cui alla precedente lettera c) sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori, prevedendo forme di tutela per le categorie di utenza in condizioni economico sociali disagiate, individuate dalla legge e fissa, altresì, le relative modalità di revisione periodica, vigilando sull'applicazione delle tariffe;
 - e) verifica la corretta redazione del piano d'ambito, acquisita la valutazione già effettuata dalle regioni sulla coerenza dei piani d'ambito con la pianificazione regionale e provinciale di settore, esprimendo osservazioni, rilievi e impartendo, a pena d'inefficacia, prescrizioni sugli elementi tecnici ed economici e sulla necessità di modificare le clausole contrattuali e gli atti che regolano il rapporto tra le autorità competenti e i gestori del servizio idrico integrato ai sensi del comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191;
 - f) approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni.

Vista La delibera 643/2013 dell'Aeegsi che disciplina il metodo tariffario idrico (MTI) applicabile agli anni 2014/2015 a completamento del primo periodo regolatorio 2012/2015; e con la quale incentra il focus della regolazione economica sugli aspetti di:

- ✓ **programmazione** e coerenza tra: qualità servizio – piano interventi – schemi tariffari
- ✓ **sostenibilità** finanziaria e bancabilità
- ✓ **funzionamento** del sistema

introduce le misure relative a:

- ✓ *governance* tariffaria che prescrive la pianificazione, **preclude inerzie** e rimuove alibi
- ✓ schemi regolatori per attivare:
- ✓ **strumenti di generazione di cassa**: ammortamenti finanziari, FNI
- ✓ **strumenti di pianificazione**: riconoscimento opex crescenti per attività crescenti
- ✓ disciplina dei **conguagli**
- ✓ riconoscimento della **morosità** e disciplina del deposito cauzionale
- ✓ disciplina **valore terminale**

regolamenta i seguenti aspetti:

- ✓ quadro concettuale e formale per il trattamento dei **costi ambientali e della risorsa**,
- ✓ la modifica dei corrispettivi per l'utenza (**articolazione tariffaria**),
- ✓ gli indicatori di efficienza per la valutazione del **servizio di misura**,

Richiamato il seguente provvedimento:

- P.V. 20 del 18 aprile 2014 con la quale il Commissario Straordinario della Provincia di Varese ha approvato il piano d'ambito comprensivo del piano degli investimenti, del modello organizzativo e gestionale del piano economico finanziario contenente la tariffa anni 2014/2033 nonché ha confermato la scelta della forma di gestione del SII dell'ato nella provincia di Varese secondo il modello "in house";

Considerato che l'Ufficio d'Ambito ha condiviso con l'Aeegsi il percorso ove, in assenza del gestore unico, ma con la condizione di costituire il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nel corso del 2014 e comunque non oltre la data del 31 dicembre del medesimo anno, e di affidare allo stesso il s.i.i. entro la medesima data, poteva applicarsi comunque ai Comuni il "teta" 1,236 alle proprie tariffe del 2012, definito nei limiti degli incrementi massimi previsti dalle deliberazioni n.643/2013/R/IDR e 585/2012/R/IDR dell'Autorità dell'Energia Elettrica e del gas e servizi idrici per gli anni 2014 e 2015.

Visto che nel corso dell'anno 2014 sono stati presentati numerosi ricorsi, con successivi motivi aggiunti, da parte delle società Aspem e Lura ambiente davanti al Tar Lombardia per l'annullamento degli atti dell'Ufficio d'Ambito, della Conferenza dei Comuni e della Provincia di Varese sia relativi alla scelta della forma di gestione in-house, sia relativi alla decadenza delle gestioni esistenti, nonché per l'annullamento delle deliberazioni consiliari dei Comuni soci di Aspem di partecipazione al capitale sociale della società "in house" di nuova costituzione.

Visto che nel procedimento promosso da Aspem per l'annullamento della delibera consiliare del comune di Varese di adesione alla partecipazione ad Alfa srl, il Tar Lombardia ha accolto il ricorso disponendo l'annullamento della predetta delibera consiliare del comune di Varese.

Visto che Aspem, nei procedimenti di cui sopra davanti al Tar Lombardia, ha richiesto la sospensione degli atti posti in essere dall'Ufficio d'Ambito, dalla Conferenza dei Comuni e dalla Provincia di Varese e che soltanto alla camera di consiglio svoltasi il giorno 15 gennaio 2015 si è conclusa la suddetta fase cautelare, con la rinuncia, "allo stato degli atti", da parte di Aspem alla suddetta richiesta di sospensione degli atti impugnati.

Considerato che per tali motivi non è stato possibile costituire entro il 31 dicembre 2014 la società "in house", Alfa srl, quale gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ato della provincia di Varese, né affidare alla stessa il predetto servizio.

Alla luce di quanto sopra, non essendo ancora stato costituito il gestore del s.i.i. al 31/12/2014 e quindi non avendo lo stesso potuto avviare gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito approvato con deliberazione del commissario Straordinario P.V. 20 del 18/04/2014, su accordi presi con Regione Lombardia e Aeegsi, è essenziale riproporre all'approvazione della Aeegsi medesima il moltiplicatore "teta" 1,236 definito nei limiti degli incrementi massimi previsti dalle deliberazioni n.643/2013/R/IDR e 585/2012/R/IDR dell'Autorità dell'Energia Elettrica e del gas e servizi idrici, da applicare alle tariffe del 2012, sia per l'anno 2014 sia per l'anno 2015, con conseguente revisione del piano Economico Finanziario.

Rilevato che il Piano d'ambito risulta confermato, con scorrimento di un anno degli investimenti in esso previsti.

Richiamate le seguenti deliberazioni del Cda dell'Ufficio d'Ambito:

P.V. 44 del 24/12/2014 di insediamento del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito;

P.V. 46 del 24/12/2014 inerente il moltiplicatore "teta" anni 2014/2015;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012:

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito dott.ssa Carla Arioli

Udita la relazione del Presidente dell'Azienda e del Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il moltiplicatore tariffario "teta" per gli anni 2014/2015 pari a 1.236 con conseguente aggiornamento del Piano Economico Finanziario, comprensivo del Piano tariffario, 2014/2034, determinato a partire dalla base dati già trasmessa ad Aeegsi, nonché, in quanto prodromici alla determinazione del moltiplicatore "teta" per gli anni 2014/2015, i moltiplicatori tariffari teta per gli anni 2012 e 2013 pari rispettivamente a 1.065 e 1.134;
2. di confermare il Piano degli investimenti, facente parte del Piano d'ambito approvato con la delibera del commissario Straordinario P.V. 20 del 18/04/2014, con lo scorrimento di un anno degli investimenti in esso previsti;
3. di inviare la presente deliberazione alla Aeegsi per i provvedimenti di sua competenza;
4. di richiedere la convocazione della Conferenza dei Sindaci per l'espressione del parere obbligatorio e vincolante, ai sensi dell'art. 48, comma 3, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 12 dicembre 2003 e successive modificazioni;
5. di inviare alla Provincia la presente deliberazione per l'approvazione definitiva dopo l'acquisizione del parere favorevole della Conferenza dei Comuni;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente il parere ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012;
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/18.08.2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ing. Pietro Zappamiglio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 06/02/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 06/02/2015 al 20/02/2015
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Francesco Tramontana

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 29/01/2015
☐ Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
☒ Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 3 del 29/01/2015

Prot. n. 566 del 3 Febbraio 2015

Oggetto: rinnovo dei contratti a tempo determinato fino al 31/12/2015 dei dipendenti dell'Ufficio d'Ambito dott.ssa Raffaella Loiacono e Alessandro Ferrario.

L'anno 2015 (duemilaquindici), il giorno 29 (ventinove) del mese di gennaio, alle ore 14.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, si è riunito il consiglio di amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Pietro Zappamiglio	Presidente
Mauro Chiavarini	Vice Presidente
Alessandro De Felice	
Graziano Maffioli	
Piero Tovaglieri	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamata la seguente normativa:

- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale";
- legge regionale 21/2010 di modifica della l.r. 26/03, con la quale sono state modificate e/o trasferite all'Ente ulteriori competenze, rispetto a quelle già previste sia nel Testo Unico Ambientale sia nella legge regionale 26/2003 e sia nei R.R. 3 e 4 /2006:
 - ✓ la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
 - ✓ la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs 152/06 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;
 - ✓ la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;

- ✓ il rilascio dell' autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d. lgs 152/06, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;

Viste la deliberazione del Consiglio di Amministrazione: P.V. 11 del 26/09/2011 "approvazione pianta organica dell'Ente", che prevede l'assunzione di 11 persone proprio alla luce delle ulteriori competenze sia amministrative, sia tecnico specifiche previste dalla normativa, oggi fortemente sottodimensionata;

Richiamata inoltre la legge 133 del 12/09/2014 ove è previsto al Capo III art. 7:

- "Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014;
- norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione"
- che <<L'Autorita' d'ambito>> sono sostituite dalle seguenti: «l'ente di governo dell'ambito» al quale e' trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'articolo 143, comma 1.», con la conseguenza di una più ampia gestione e il relativo controllo;
- un'aggiunta all'Art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 (Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorita' espropriante). - 1. I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.
- 2. L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilita' e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.
- 3. L'ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei di cui al comma 1 costituisce autorita' espropriante per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo. L'ente di governo puo' delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo.»;

Vista la necessità di prevedere l'implementazione del personale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese a seguito delle nuove competenze in capo alla Provincia sono stati banditi dall'Ufficio d'Ambito n. 2 concorsi uno per l'assunzione a tempo determinato di una figura di categoria B3 e l'altro per l'assunzione di un istruttore direttivo D1 rispettivamente con delibere del CdA P.V. 18 del 25/10/2011 e P.V.28 del 13/12/2011;

Considerato che Alessandro Ferrario e Raffaella Loiacono risultano essere i vincitori dei suddetti concorsi;

Considerato che il contratto di Alessandro Ferrario scade il 31 gennaio 2015 e quello di Raffaella Loiacono scade il giorno 12 Febbraio 2015;

Considerata la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa nazionale e regionale;

Visto l'articolo 4 comma 9 del Decreto legge 101 del 31 agosto 2013, modificato dal decreto legge 192 del 31 dicembre 2014: "Le Province possono prorogare al 31 dicembre 2015 i contratti di lavoro a tempo determinato per strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi";

Ritenuto necessario rinnovare i contratti di Alessandro Ferrario e Raffaella Loiacono fino al 31 dicembre 2015 per le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale, vincolato anche dal fatto di essere sottodimensionati rispetto alla pianta organica di cui sopra;

Considerato inoltre il rispetto dei limiti di legge sia con riferimento ai vincoli finanziari, sia con riferimento ai limiti del patto di stabilità e della vigente normativa di contenimento della spesa complessiva di personale;

Richiamato l'art 6 comma 4 lettera f) dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese: " Il consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e di assistenza che si rendano necessari;"

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012:

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Udita la relazione del Presidente dell'Azienda e del Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

il Consiglio di Amministrazione con voto unanime

DELIBERA

1.di rinnovare, per le motivazioni dettagliate in premessa, fino al 31 dicembre 2015 il contratto dei dipendenti dell'Ufficio d'Ambito Alessandro Ferrario e Raffaella Loiacono e di incaricare, a valersi sulla convenzione di funzionamento in essere, l'Ufficio Personale della Provincia di Varese alla redazione e gestione dei contratti, vista la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dall'art. 4 comma 9 del Decreto Legge 101 del 13 agosto 2013 modificato dal Decreto legge n. 192 del 31 dicembre 2014 e valere sulle necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale, vincolato anche dal fatto di essere sottodimensionati rispetto alla pianta organica di cui sopra e nel rispetto dei limiti di legge;

2.di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000, così come modificato dall'art.3 del D.L.174 del 10.10.2012.

3.di dichiarare, con successiva separata votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/18.08.2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ing. Pietro Zappamiglio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 06/02/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 06/02/2015 al 20/02/2015
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Francesco Tramontana

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 29/01/2015
☐ Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
☒ Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 4 del 29/01/2015

Prot. n. 567 del 3 Febbraio 2015

Oggetto: rinnovo dell'incarico fiduciario allo Studio Bulgheroni Tonolini per la gestione economico-finanziaria dell'Ufficio d'Ambito.

L'anno 2015 (duemilaquindici), il giorno 29 (ventinove) del mese di gennaio, alle ore 14.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, si è riunito il consiglio di amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Pietro Zappamiglio	Presidente
Mauro Chiavarini	Vice Presidente
Alessandro De Felice	
Graziano Maffioli	
Piero Tovaglieri	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamata la seguente normativa:

- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale";
- legge regionale 21/2010 di modifica della l.r. 26/03;

Vista la delibera P.V 4 del 28/07/2011 del CdA dell'Ufficio d'Ambito con cui si individua con incarico fiduciario, il Dott. Alessandro Tonolini dello Studio Bulgheroni, Tonolini dottori commercialisti associati, quale figura che si occupi della gestione patrimoniale/finanziaria/amministrativa dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese;

Vista la deliberazione del CdA dell'Ufficio d'Ambito P.V. 5 del 15/01/2014 con cui si rinnova l'incarico allo Studio Bulgheroni, Tonolini dottori Commercialisti associati per l'anno 2014;

Vista la necessità di gestire il personale, il patrimonio, tutte le attività finanziarie, amministrative e di consulenza del lavoro dell'Ufficio d'Ambito;

Vista l'assenza di figure professionali specializzate che si occupino della gestione economico/finanziaria/contabile dell'Ufficio d'Ambito;

Considerata la necessità di rinnovare l'incarico per la gestione anno 2015;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012;

Udita la relazione del Presidente dell'Azienda e del Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. Di confermare, come da incarico fiduciario, alle medesime condizioni, il Dott. Alessandro Tonolini dello "Studio Bulgheroni Tonolini dottori commercialisti-Revisori contabili", con sede in Via Speroni, 14 Varese, che si occupi della gestione patrimoniale/finanziaria/amministrativa dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese per l'anno 2015;
2. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 comma D.Lgs. 267/2000; così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ing. Pietro Zappamiglio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 06/02/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 06/02/2015 al 20/02/2015
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Francesco Tramontana

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 29/01/2015
☐ Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
☒ Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli